

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4699 del 14/08/2025
Oggetto	D. Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis, art.29nonies - MUTTI SpA - Installazione IPPC sita in comune di Collecchio, Strada dei Notari n. 36 - Aggiornamento A.I.A. per modifica non sostanziale (Pratica SUAP n. 1174/2025/SUAP/UPP)
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4881 del 14/08/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno quattordici AGOSTO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la Determinazione del Direttore Generale DDG 389/2024 del 24/05/2024;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n.29-ter "domanda di a.i.a.", 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con "AIA") e delle sue modifiche;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;
- il D. Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate"; la DGR n.497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il

raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;

- la DGR n.152 del 30 gennaio 2024 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

ASSUNTO CHE:

- la società Mutti SpA è autorizzata con Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DET-AMB-2022-5655 del 04/11/2022 rilasciata da Arpae SAC di Parma per l’installazione IPPC sita in comune di Collecchio (PR), Strada Dei Notari n. 36, per l’esercizio dell’attività principale rientrante nella categoria IPPC 6.4 lettera b) punto 3 dell’All.VIII alla Parte II del D.Lgs.152/06,
- il provvedimento di A.I.A. di cui sopra è stato successivamente aggiornato con i seguenti provvedimenti:
 - DET-AMB-2023-3524 dell’11/07/2023,
 - DET-AMB-2024-4692 del 29/08/2024,
 - PG/2025/62783 del 02/04/2025,
 - PG/2025/115181 del 25/06/2025

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale dell’A.I.A. presentata tramite Portale IPPC dalla società Mutti Spa in data 01/07/2025, acquisita con prot. n. PG/2025/118868 del 02/07/2025 e relativa, in breve, ai seguenti interventi:

- 1) modifica assetto torri evaporative con inserimento di nuove torri (E25n, E25o ed E25p);
- 2) modifica reparto riempimento asettico con inserimento di nuova linea produttiva di riempimento;
- 3) modifica tipologia sugli prodotti con inserimento di una nuova materia prima animale (formaggio);
- 4) completamento della revisione delle modalità di ricezione e stoccaggio materia prima in ingresso sulla linea pomodorino;
- 5) revisione della modalità di trasporto e stoccaggio pomodoro verde di scarto;
- 6) sostituzione del gruppo elettrogeno relativo all’emissione E53;
- 7) altri interventi di miglioramento/aggiornamento impiantistico di minore entità;

DATO atto che tale modifica è stata altresì trasmessa dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con nota acquisita con prot. PG/2025/126021 del 14/07/2025 (Pratica SUAP n. 1174/2025/SUAP/UPP);

ACQUISITI i seguenti pareri espressi dagli Enti competenti, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

- parere igienico-sanitario favorevole con prescrizioni di AUSL Distretto di Parma prot. 49941 del 09/07/2025, acquisito con prot. PG/2025/123925 del 09/07/2025;

- parere favorevole, per le matrici ambientali di competenza, del Comune di Collecchio prot. 18421/2025 acquisito con prot. PG/2025/140410 del 04/08/2025;
- relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma prot. PG/2025/146864 del 14/08/2025, contenente l'aggiornamento dell'Allegato I dell'AIA vigente sulla base delle modifiche proposte e approvate;

DATO ATTO che l'istruttoria si è svolta nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente;

CONSIDERATE le modifiche sopra descritte come non sostanziali ai fini dell'A.I.A.;

RITENUTO di procedere per quanto sopra all'aggiornamento dell'AIA vigente di cui alla Determinazione n. DET-AMB-2022-5655 del 04/11/2022 e s.m.i.;

tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

1. **di AGGIORNARE**, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis **l'Autorizzazione Integrata Ambientale** di cui alla Determinazione DET-AMB-2022-5655 del 04/11/2022 e s.m.i. in capo alla società **Mutti Spa**, per l'installazione IPPC sita in comune di Collecchio, Strada Dei Notari n. 36, per l'esercizio dell'attività principale rientrante nella categoria IPPC 6.4 lettera b) punto 3 dell'All.VIII, Parte II, del D.Lgs.152/06 e s.m.i, sulla base delle modifiche proposte e secondo quanto riportato nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con prot. n. PG/2025/146864 del 14/08/2025, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale e nel rispetto delle prescrizioni impartite da AUSL di Parma - Distretto Sud Est con proprio parere prot. 49941 del 09/07/2025 e del parere del Comune di Collecchio prot. 18421/2025 del 04/08/2025, anch'essi allegati quali parti integranti e sostanziali;
2. DI STABILIRE che rimanga invariata ogni altra parte del provvedimento di A.I.A. n. DET-AMB-2022-5655 del 04/11/2022 e s.m.i. sopra citato;
3. DI STABILIRE INOLTRE CHE:
 - il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
 - il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

4. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP Unione Pedemontana Parmense per i seguiti di propria competenza, e, per opportuna conoscenza, alla società Mutti Spa, ad AUSL di Parma Distretto Sud Est e ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma;

5. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

6. DI INFORMARE CHE:

- Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
- il Responsabile di questo endoprocedimento di AIA, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegati:

- *relazione tecnica Arpae Servizio Territoriale di Parma prot. PG/2025/146864 del 14/08/2025,*
- *parere igienico-sanitario favorevole di AUSL Distretto di Sud Est prot. prot. 49941 del 09/07/2025,*
- *parere del Comune di Collecchio prot. 18421/2025*

Pratica SINADOC n° 22032/2025

D'Ordine del Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli

La Responsabile di Funzione
Autorizzazioni Complesse
Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)

Prot.Arpae PG/2025/120109 del 03/07/2025
Sinadoc n.22032/2025

Posta interna

Alla Arpae ER
Servizio Autorizzazioni e Concessioni

OGGETTO: A.I.A – D.Lgs. n.152/06 e s.m.i, parte II, titolo III bis Art. 29-nonies – L.R. 21/04/ modificata da L.R.9/2015 – Autorizzazione Integrata Ambientale – Mutti SpA - Impianto sito in comune di Collecchio (ex Copador) – Comunicazione di modifica non sostanziale.

Relazione tecnica

A seguito della valutazione della documentazione presentata dalla Ditta Mutti S.p.a. per lo stabilimento sito nel Comune di Collecchio in Strada Notari n.36 sul Portale IPPC acquisita con Prot Arpae PG/2025/118868 del 1/07/2025 si è rilevato che la modifica richiesta si riferisce alla:

- 1) modifica assetto torri evaporative con inserimento di tre nuove torri (E25n funzionante 24 ore per 250 giorni/anno, E25o e E25p funzionanti 24 ore per 90 giorni/anno) e modifica delle ore di funzionamento di E25m e E25g (24 ore per 250 giorni/anno);
- 2) modifica del reparto riempimento aseptico con inserimento di nuova linea produttiva di riempimento e da un nuovo sterilizzatore che non utilizza soluzioni di additivi;
- 3) modifica della tipologia dei sughi prodotti con l'inserimento di una nuova materia prima animale (formaggio) che la Ditta stima pari a 150 000 kg/anno, corrispondente allo 0.08%;
- 4) completamento della revisione delle modalità di ricezione della materia prima in ingresso (linea pomodorino), con l'inserimento di una vasca di accumulo che alimenta direttamente gli elevatori;
- 5) spostamento del punto di scarico del pomodoro verde scartato in ingresso alla lavorazione a valle di quello attuale, in modo che siano più sicura ed efficiente la raccolta e il trasporto verso terzi;
- 6) sostituzione del gruppo elettrogeno relativo all'emissione E53, con uno nuovo di potenzialità pari a 40 KW.

In merito alla richiesta di eliminare i limiti prescritti per le emissioni E 51-52-53 per quanto previsto dall'art. 272, comma 1 del D.lgs. 152/2006, (esclusione dall'obbligo autorizzativo per gli impianti che operano in via emergenziale), si rimarca come il comma 5 dello stesso art.272 preveda che *"Sono comunque soggetti al presente titolo gli impianti che, anche se messi in funzione in caso di situazioni critiche o di emergenza, operano come parte integrante del ciclo produttivo dello stabilimento"*.

- 7) altri interventi minori che non influiscono, a parere del gestore, sull'AIA vigente, come
 - modifica dei nastri di trasporto della linea vetro 3, in uscita dal forno pastorizzatore, per la produzione in autoclave;
 - l'installazione di una linea vita per la messa in sicurezza, dalle cadute dall'alto degli operatori, durante le attività di pulizia del forno pastorizzatore della linea Vetro 3;
 - revisione dei quadri comando dei sistemi di disidratazione fanghi;
 - aggiornamento sistema antincendio nei reparti produttivi;
 - installazione di un sollevatore, al di sotto del trasportatore, a servizio della fasciatrice linea vetro 1;
 - installazione di scambiatore di calore per migliorare l'efficienza di funzionamento durante l'utilizzo dell'apolo.



Per la matrice rumore, si prende atto di quanto riportato nella valutazione previsionale in merito al rispetto sia dei limiti assoluti d'immissione che differenziali a seguito dell'installazione delle nuove torri evaporative, ma si richiede l'esecuzione di un collaudo acustico in corrispondenza dell'accensione dei nuovi impianti.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti

Il tecnico incaricato

Alessandra Braccaoli

Il Responsabile del Distretto di Parma

Alessandra Copelli

Documento firmato digitalmente

D 2.5 Emissioni in atmosfera

Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna oppure un unico campionamento della durata di 1,5 ore, pari alla somma di 3 campionamenti di almeno 30 minuti ciascuno possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

Quadro riassuntivo delle emissioni convogliate in atmosfera.

Deve essere assicurato il rispetto dei limiti in portata e concentrazione di cui alla tabella seguente. La verifica deve avvenire a cura della direzione dello stabilimento con le periodicità ivi indicate.

PRODUZIONE VAPORE

Nel corso del riesame la Ditta ha richiesto che il monte ore/giorni di funzionamento delle caldaie di stabilimento possa essere considerato nella sua totalità e utilizzato indifferentemente per ciascuna delle sei caldaie, in quanto tutte dotate di bruciatori a basso Nox, precisando che nell'ambito del reporting annuale saranno rendicontate le ore effettive di funzionamento di ogni caldaia, sulla base del sistema di controllo in continuo su di esse installato.

Emis sione	Provenienza	Potenzialità	Durata [h/gg]	Durata di funzionamento complessiva delle 6 caldaie [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Periodicità Monitoraggi
---------------	-------------	--------------	------------------	---	------------	---	----------------------------

E01	Generatore di vapore a metano (M1)	14 000 kW	24	700	Ossidi di Azoto	120	Annuale In continuo
					Monossido di Carbonio	70	
E02	Generatore di vapore a metano (M2)	12 560 kW	24		Ossidi di Azoto	120	Annuale In continuo
					Monossido di Carbonio	70	
E05	Generatore di vapore (M5)	13 960 kW	24		Ossidi di Azoto	120	Annuale In continuo
					Monossido di Carbonio	70	
E03	Generatore di vapore a metano (M3)	12 200 kW	24	700	Ossidi di Azoto	120	Annuale In continuo
					Monossido di Carbonio	70	
E04	Generatore di vapore a metano (M4)	11 860 kW	24		Ossidi di Azoto	120	Annuale In continuo
					Monossido di Carbonio	70	
E 06	Generatore di vapore (M6)	6 980 kW	24	700	Ossidi di Azoto	120	Annuale In continuo
					Monossido di Carbonio	70	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K e 101.3 kPa.

Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, gli impianti afferenti le emissioni E01-02-03-04-05-06 si configurano come medi impianti di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., gli impianti devono essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

Emission e	Provenienza	Potenzialità	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentra zione (mg/Nm ³)	Periodicità Monitoraggi
E 17	Caldaia decompressione metano (M17)	102,6 kW	24	250	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	350 100	-

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa

Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

E 29	Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio (M29)	200 kW	in emergenza	Materiale Particellare Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	130 4000 650	-
E 52	Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio	88 kW	in emergenza	Materiale Particellare Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	130 4000 650	-
E 53	Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio	40 kW	in emergenza	Materiale Particellare Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	130 4000 650	-
E 51	Motopompa di riserva	36.5 kW	in emergenza	Materiale Particellare Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	130 4000 650	-

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa

Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

Per le emissioni **E51, E52 e E53** il Gestore verifica il rispetto dei limiti prescritti e mantiene la relativa documentazione a disposizione degli organi di controllo.

CONFEZIONAMENTO A CALDO

Emissione	Macchine e/o Linee Convogliate	Portata [Nm ³ /h]	Durata [h/gg]	Durata [gg/ann]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggio
E19	Riempimento bottiglie (M19)	min 16 000	24	130	-	-	-	-
E20	Ingresso Tunnel pastorizzazione sacchetti (M20)	Tiraggio naturale	24	130	-	-	-	-

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.
Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

CONCENTRAZIONE

Emissione	Macchine e/o Linee Convogliate	Portata [Nm ³ /h]	Durata [h/gg]	Durata [gg/ann]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggio
E21	Uscita tunnel pastorizzazione sacchetti (M20)	Tiraggio naturale	24	130	-	-	-	-
E33	Riempimento bottiglie Tunnel di pastorizzazione/raffreddamento (M33)	max 16 000	24	130	-	-	-	-
E22a	Sfiato evaporatori (M22a) evaporatore T120	-	24	90	-	-	-	-
E22b	Sfiato evaporatori (M22b) evaporatore T45	-	24	90	-	-	-	-
E22c	Sfiato evaporatori (M22c) evaporatore T90	-	24	90	-	-	-	-
E22d	Sfiato evaporatori (M22d) evaporatore T150	-	24	90	-	-	-	-

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.
Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

OFFICINA MECCANICA

Emissione	Macchine e/o Linee Convogliate	Portata [Nm ³ /h]	Durata [h/gg]	Durata [gg/ann]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggio
E30	Aspirazione banchi	1800	1	250	Materiale Particellare	10	-	-

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.
Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

Emissione	Macchine e/o Linee Convogliate	Portata [Nm ³ /h]	Durata [h/gg]	Durata [gg/ann]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggio
E24	Aspirazione aria ambiente sala ricarica batterie muletti	3000	24	250	-	-	-	-
E31	Aspirazione aria ambiente sala ricarica batterie muletti	4000	24	250	-	-	-	-
E32	Aspirazione aria ambiente sala ricarica batterie muletti	4000	24	250	-	-	-	-
E25a-b-c-d- e-f-h-i-j-k- o-p	Torri raffreddamento	-	24	90	-	-	-	-
E25 g,m,n	Torri raffreddamento	-	24	250	-	-	-	-
E34	Torre raffreddamento	-	24	90	-	-	-	-
E36	Camino torre raffredd. pastor. tubo in tubo (M36)	-	24	250	-	-	-	-
E37	Camino torre raffredd. pastor. a spirale (M37)	-	24	250	-	-	-	-

E39	Cappa di aspirazione ingredienti in polvere	1 300	2	250	Materiale Particellare	5	Filtro a maniche	-
E40	Aspiratore collettore vapore cuocitori	2 500	2	250	-	-	-	-
E40a	Aspiratore vapore collettore cuocitori	1 200	2	250	-	-	-	-
E40b	Aspiratore vapore collettore cuocitori	1 300	2	250	-	-	-	-
E41	Camino torre di raffreddam.pastor. spirale(M41)	Tiraggio naturale	24	250	-	-	-	-
E43	Cappa aspirazione laboratorio	-	24	90				
E44-E45 E46-E47	Estrattori vapore	Tiraggio naturale	24	250	-	-	-	-
E48	Timbratrice laser	180	24	250	Materiale Particellare SOV-Ctot	10 5		
E49	Timbratrice laser	180	24	250	Materiale Particellare SOV-Ctot	10 5		
E50	Timbratrice laser	180	24	250	Materiale Particellare SOV-Ctot	10 5	Termine ultimo com. dati periodo cont. marcia contr.	Entro 30 giorni dal termine del periodo continuativo di marcia controllata

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.
Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

CALDAIE AD USO CIVILE

E07-E08: Caldaia a metano rep. confezionamento. potenzialità 240 Kw ciascuna.

E09: Caldaia a metano; potenzialità 88,2 Kw

E14: Caldaia a metano officina; potenzialità 112,5 Kw

E15: Caldaia a metano laboratorio terreni; potenzialità 30 Kw

E16: Caldaia a metano sala riunioni; potenzialità 64 Kw

E35: Caldaia a metano laboratorio; potenzialità 75 Kw

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui autorizzati aggiornati :

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma – Area Prevenzione Ambientale Ovest

Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | pec aooopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Emissioni in atmosfera		
Materiale particolare	20	kg/a
Ossidi di azoto	23 100	kg/a
Monossido di carbonio	14 000	kg/a
Biossido di carbonio	41.300.000	kg/a
Ossido di Zolfo	45	kg/a
Composti organici volatili non metanici (COVNM)	155	kg/a

Prescrizioni relative alle emissioni diffuse

Prescrizioni relative alle emissioni odorigene

Al fine di prevenire le emissioni di odori, deve essere predisposto, attuato e regolarmente riesaminato nell'ambito del sistema di gestione ambientale, un piano di gestione degli odori che includa:

- un protocollo contenente azioni e scadenze;
- un protocollo di monitoraggio degli odori; potrà essere integrato da una misurazione/stima dell'esposizione agli odori o da una stima dell'impatto degli odori;
- un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio, in presenza di rimostranze;
- un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso ad identificare la o le fonti, misurarne/valutare l'esposizione, caratterizzare i contributi delle fonti ed attuare misure di prevenzione e/o riduzione.

Prescrizioni relative ai metodi di prelievo ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particolare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Polveri PM ₁₀ e/o PM _{2,5} (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi

	NIOSH 7401
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29
Cromo VI	Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**); Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**); US EPA Method 61
Mercurio Totale (Hg)	UNI EN 13211-1:2003 (*); UNI CEN/TS 17286/2019; UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO2	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Protossido di Azoto (N2O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO3) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H2SO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H3PO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1

Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH ₄)	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015
Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)
Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; UNICHIM 504:1980 (**); OSHA 32 (**); NIOSH 2546 (**);
Acidi Organici	NIOSH 2011 (**) (Acido Formico); NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico); Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270

Ftalati	OSHA 104 (**); Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020
Isocianati	US EPA CTM 36 + 36A; UNICHIM 488:1979 (**); UNICHIM 429 (**); UNI ISO 16702:2010 (**);
Glicoli	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523; NIOSH 5523 (**); Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999
Cloruro di vinile (cloroetene)	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)
Ossido di etilene	UNICHIM 1580:01(**); NIOSH 1614 (**); NIOSH 3702(**); NIOSH 3800(**)
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015

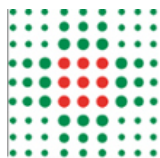
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento. (**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita

l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0049941
DATA: 09/07/2025
OGGETTO: Istanza n. 1094/2025/SUAP/UPP - MUTTI S.P.A. COMUNE DI COLLECCHIO -
MNS A.I.A.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Lucia Reverberi

CLASSIFICAZIONI:

- [22-07]

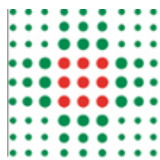
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0049941_2025_Lettera_firmata.pdf:	Reverberi Lucia	98360D25504BC3FAC2753AF177662A02C 90FAA3665F1FDB6E1DE2E659AD82477



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Agenzia Regionale Per La
Prevenzione, L'Ambiente E L'Energia
Dell'Emilia Romagna - Area
Prevenzione Ambientale Ovest (Reggio
Nell'Emilia)
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Istanza n. 1094/2025/SUAP/UPP - MUTTI S.P.A. COMUNE DI COLLECCHIO - MNS A.I.A.

In riferimento alla richiesta di parere riguardante la modifica non sostanziale dell'A.I.A. presentata il 03.07.2025 ns. prot 48492 dalla ditta Mutti S.p.A. per l'installazione sita in Comune di Collecchio Strada dei Notari, 36;

valutata la documentazione tecnica allegata e tenuto conto che la modifica riguarda in sintesi quanto segue:

1) MODIFICA ASSETTO TORRI EVAPORATIVE

La modifica riguarda il riassetto delle torri evaporative in particolare saranno inserite 3 nuove torri (denominate E25n, E25o, E25p) di cui una lavorerà anche durante tutto l'anno (E25n) in quanto a servizio della linea vetro 1, mentre le altre solo durante la campagna di trasformazione estiva mentre le torri di raffreddamento esistenti E25m vetro 2 e E25g vetro 3 lavoreranno anche durante l'anno e non solo durante la campagna;

2) MODIFICA REPARTO ASETTICO

La modifica riguarda il riassetto del reparto con l'inserimento di una nuova linea di riempimento in contenitori "macropak" (da 200 e 800 Kg) e uno sterilizzatore senza alcun additivo;

3) MODIFICA TIPOLOGIA SUGHI PRODOTTI

La modifica riguarderà la possibilità di produrre sughi contenenti anche derivati di origine animale, in particolare saranno confezionati anche sughi contenenti formaggio;

4) REVISIONE TRASPORTI POMODORO

La revisione dei trasporti interni del pomodoro a valle degli scarichi già iniziata lo scorso anno si concluderà intervenendo nella modifica dei canali esistenti dedicati alla "linea datterino" con l'inserimento di una vasca di accumulo che alimenta direttamente gli elevatori sopra i quali saranno collocati diserbatori e selezionatrici ottiche come già avviene per gli altri scarichi modificati lo scorso anno.

5) REVISIONE PUNTO DI SCARICO "POMODORO VERDE"

La revisione consisterà nella modifica e lo spostamento a valle dell'attuale punto di scarico del pomodoro verde scartato in ingresso alla lavorazione in modo che siano più sicura ed efficiente la raccolta e il trasporto verso terzi di questo sottoprodotto di lavorazione.

6) SOSTITUZIONE GRUPPO ELETTROGENO



Nell'ambito degli interventi di aggiornamento impiantistico sarà sostituito il gruppo elettrogeno collegato all'emissione E53 con un di taglia pari a 40 KW.

7) altri interventi di miglioramento/aggiornamento impiantistico di minore entità e senza impatti sull'autorizzazione;

vista la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico in cui si dichiara che *“anche a seguito delle modifiche impiantistiche previste, ci si attende che l'attività aziendale risulti compatibile con i limiti di rumore fissati dalla legislazione vigente”*;

si esprime, per quanto di competenza, parere igienico sanitario favorevole.

Si fa tuttavia presente che, per poter procedere alla produzione di sughi contenenti anche derivati di origine animale ed in particolare formaggio, la ditta dovrà presentare apposita istanza per il riconoscimento ai sensi del Reg. CE 853/2004 (Modello B1) al Dipartimento di Sanità Pubblica Servizio Veterinario di questa AUSL tramite lo Sportello Unico territorialmente competente.

Si ricorda infine che la ditta dovrà provvedere ad inviare al SUAP territorialmente competente e allo scrivente Servizio la scheda catasto torri evaporative relativa alle nuove torri installate come previsto dalla DGR 828/2017, dovrà inoltre implementare il documento di valutazione del rischio legionellosi da tenere a disposizione c/o lo stabilimento per eventuali controlli da parte dello scrivente Servizio.

Distinti saluti

Firmato digitalmente da:

Lucia Reverberi

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi



COMUNE DI COLLECCHIO

Provincia di Parma

AREA TECNICA – PROTEZIONE CIVILE

Ufficio Ambiente

Collecchio, 1 agosto 2025

Rif. P.e. 2025/0376

Spett.le

ARPAE SAC

aoopr@cert.arpa.emr.it

e p.c. Spett.le

SUAP Unione Pedemontana P.se

suap@postacert.unionepedemontana.pr.it

OGGETTO: A.I.A – D.Lgs. n.152/06 e s.m.i, parte II, titolo III bis Art. 29-nonies – L.R. 21/04/ modificata da L.R.9/2015 – Autorizzazione Integrata Ambientale – **Mutti SpA** - Impianto sito in comune di Collecchio (ex Copador) – Comunicazione di modifica non sostanziale. Parere di competenza.

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A., presentata tramite portale web IPPC, dalla Ditta Mutti S.p.a. per lo stabilimento sito nel Comune di Collecchio in Strada Notari n.36, in data 02/07/2025, prot. n. 16126, relativa a:

- 1) modifica assetto torri evaporative con inserimento di nuove torri;
- 2) modifica reparto riempimento asettico con inserimento di nuova linea produttiva di riempimento;
- 3) modifica tipologia sughi prodotti con inserimento materia prima animale (formaggio);
- 4) completamento della revisione delle modalità di ricezione e stoccaggio materia prima in ingresso su linea pomodorino;
- 5) revisione della modalità di trasporto e stoccaggio pomodoro verde di scarto;
- 6) sostituzione gruppo elettrogeno;
- 7) altri interventi minori che non influiscono, a parere del gestore, sull'AIA vigente.

Preso atto che:

- l'azienda ha precisato con gli interventi che si andranno a realizzare, non si avrà alcuna variazione sostanziale di tutti gli impatti ambientali (acustico, idrico ed atmosferico), né dal punto di vista della potenzialità produttiva dell'installazione.
- sostanzialmente le modifiche proposte sono di tipo impiantistico/tecnologico

si comunica che:



- in relazione alla matrice emissioni in atmosfera, a seguito della valutazione della documentazione presentata si puo' ritenere l'intervento urbanisticamente conforme e autorizzabile. Si invita a verificare, presso l'ufficio competente, se l'installazione della nuova torre evaporativa è soggetta a presentazione di titolo edilizio;
- In relazione alla matrice rumore si evidenzia che la classificazione acustica pone l'area in classe VI - aree esclusivamente industriali: si prende atto della Previsione di Impatto Acustico redatta in data 13.02.25 dal tecnico in Acustica, Dott. Lorenzo Cervi, che attesta la compatibilità dell'intervento e il rispetto dei limiti di legge.

Per quanto sopra esposto si esprime **parere favorevole**, per le matrici ambientali di competenza (emissioni in atmosfera e rumore), all'aggiornamento dell'AIA vigente.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
AREA TECNICA – PROTEZIONE CIVILE
Ing. Jr Lorenzo Gherri
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.